

Giovedì 11 dicembre 2008

Diplomati e orientati
**Le caratteristiche di studio, i giudizi sulla scuola e le attitudini
dei diplomati ferraresi usciti dalla scuola superiore a luglio 2008**
I dati presentati in occasione del sesto convegno AlmaDiploma, oggi a Unife

Il profilo dei diplomati usciti dalle scuole secondarie superiori a luglio 2008. E la possibilità, per la prima volta, di conoscere non solo le loro performance negli studi e il giudizio che danno sulla scuola, ma anche le attitudini, le conoscenze del mercato del lavoro e dell'università che hanno alla vigilia della Maturità e le loro aspirazioni. Per orientarli meglio dopo il diploma.

Il nuovo sistema integrato di valutazione delle scuole e di orientamento dei giovani viene presentato oggi, giovedì 11 dicembre, all'Università di Ferrara al sesto convegno nazionale di AlmaDiploma (l'associazione di scuole partner del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea) **"Diplomato e orientato. Valutazione dell'istruzione secondaria superiore e orientamento dei diplomati"**.

Oltre a uno sguardo nazionale, con la **presentazione del Profilo dei diplomati italiani 2008**, il convegno è dedicato all'**orientamento** proprio a partire dal **progetto**, sotto forma di prototipo, **sperimentato quest'anno dall'Università di Ferrara e da AlmaLaurea in 24 istituti del principale bacino di utenza dell'ateneo estense**.

"Nel 2007/2008 insieme ad AlmaDiploma e 24 scuole di Ferrara, Modena e Rovigo, abbiamo sviluppato un intervento 'strutturale' di orientamento, sperimentando l'uso incrociato di due questionari, AlmaDiploma e AlmaOrientati – racconta il Rettore dell'Università di Ferrara, Prof.ssa **Valeria Ruggiero** -. La documentazione raccolta, ampia e articolata, offre la possibilità a ogni istituto di avere il profilo dei propri iscritti e del loro grado di soddisfazione, comparato con quelli complessivi così da permettere un'analisi del posizionamento della scuola nel contesto locale e nazionale"

"Le informazioni sulle aspettative dei ragazzi- conclude il Rettore - hanno permesso e permetteranno di progettare azioni mirate di orientamento e quindi di contrastare con sempre maggiore efficacia il fenomeno della dispersione universitaria e di valorizzare l'irrinunciabile capitale umano rappresentato dai nostri giovani"

Il progetto, che ha coinvolto principalmente le scuole della provincia di Ferrara, con alcuni istituti di Modena e Rovigo, si propone a livello nazionale come "una vera e propria rivoluzione culturale", spiega il professore **Andrea Cammelli**, direttore di AlmaLaurea, attraverso l'uso integrato di due strumenti messi a punto dal Consorzio interuniversitario di cui fa parte anche l'Ateneo di Ferrara: le **indagini AlmaDiploma** e il percorso di orientamento on line **AlmaOrientati**.

Da una parte, **l'indagine AlmaDiploma** restituisce in tempo reale, a tre mesi dall'esame di Stato, ai capi di Istituto, le performance e le valutazioni del percorso appena concluso dai neodiplomati. Uno strumento di valutazione chiesto dallo stesso

Ministero, ma anche da gran parte del mondo della scuola, a cominciare dai dirigenti scolastici, e della società. Dall'altra parte, il **percorso di orientamento on line** consente di capire i punti di forza e di debolezza dei giovani e le loro conoscenze rispetto all'università e al mercato del lavoro.

“I consigli su cosa fare dopo il diploma validi un po' per tutti non funzionano perché non si arriva ad affrontare i dubbi e le incertezze dei singoli studenti”, spiega il professor **Andrea Cammelli**. *“La documentazione integrata garantisce una informazione circostanziata e permette di passare da un orientamento indifferenziato a un orientamento mirato alle caratteristiche specifiche dei giovani ai quali viene rivolto. La sfida è quella del superamento di un modo di orientare i ragazzi basato solo sull'informazione, pure necessaria, per raggiungerli in modo personalizzato e quindi efficace”*.

IDENTIKIT DEI DIPLOMATI FERRARESI

L'indagine ha coinvolto 1.731 studenti usciti a luglio 2008 dalle scuole della provincia di Ferrara. In particolare: 575 liceali, 391 diplomati negli istituti tecnici, altrettanti nei professionali, 374 diplomati di altri istituti (liceo pedagogico-sociale e indirizzi artistici). Nell'interpretazione dei risultati deve essere tenuta presente la **sovrarappresentazione dei titoli tecnici e professionali rispetto ai licei.**

La riuscita negli studi.

Il **voto medio di diploma** è di 77,8/100; voto che si alza per le femmine (79,1/100) rispetto ai maschi (75,7/100). Chi ottiene i risultati massimi (da 81 a 100 su 100) rappresenta il 39%. Il voto medio è di 80,7 (su cento) nei licei, di 76,5 negli indirizzi tecnici e di 74,5 nei professionali.

I promossi e i bocciati. L'89% ha concluso gli studi senza nessuna ripetenza, mentre il 9,5% è stato bocciato per un anno.

Così giudico la scuola. Soddisfatti? “Decisamente sì” 22 diplomati su cento.

Promossi gli insegnanti.

Nel complesso, i diplomati ferraresi si dimostrano piuttosto soddisfatti della propria esperienza scolastica. Le valutazioni risultano positive per quanto riguarda la percezione dell'*esperienza scolastica complessiva*: 55 studenti su 100 si dichiarano moderatamente soddisfatti e 22 su 100 lo sono decisamente, per complessivi 77 diplomati su 100 soddisfatti.

Opinioni favorevoli sono state espresse anche nei confronti degli *insegnanti* (il 72% dei diplomati è soddisfatto della loro *competenza*, il 66,7% della *chiarezza espositiva*, il 69% della *disponibilità al dialogo* e il 61,6% della loro *capacità di valutazione*), dei rapporti con il *personale non docente* (75,4%) e soprattutto – come prevedibile – dei rapporti con gli altri *studenti* (89,4%).

Meno apprezzati sono risultati in generale, e in linea con la media nazionale, i *laboratori* (57%), l'adeguatezza delle *aule* (47%) e, in particolare, l'*organizzazione scolastica*: in questo caso i giudizi positivi sono meno della metà (38%).

Il 51% cambierebbe la scelta fatta a 14 anni. Il 31% cambierebbe sia corso che scuola.

Un elemento che sembra contrastare con la soddisfazione generalmente espressa dagli studenti è la proporzione dei diplomati che, se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, sceglierebbero un corso di studi diverso da quello che hanno appena concluso.

AlmaDiploma ha interrogato i diplomati al momento dell'esame di Stato chiedendo di riflettere sulla bontà di una decisione presa a 14 anni. Quali sono le risposte? 49 diplomati su cento confermano la propria scelta: si iscriverebbero allo stesso indirizzo o corso nella stessa scuola.

Tra i "pentiti" della scelta 10 su cento ripeterebbero il corso, ma in un'altra scuola, e un altro 10% sceglierebbe un diverso indirizzo o corso della propria scuola; il 31% sceglierebbe sia un'altra scuola che un altro indirizzo di studi.

Un dato preoccupante che chiama direttamente in causa l'azione di orientamento da parte del sistema di istruzione nel passaggio alla scuola secondaria superiore.

Occorre tenere presente, inoltre, che rispondendo alla domanda probabilmente i diplomati hanno preso in considerazione non tanto il vissuto a scuola, ma le prospettive formative e professionali future.

Stage, esperienze all'estero, sport e volontariato

Il 62,8% ha svolto stage riconosciuti dalla scuola, mentre il 22,9% ha effettuato soggiorni di studio all'estero, l'11,6% organizzati dalla scuola, l'11,3% su iniziativa personale.

Oltre la metà dei diplomati (61,4%) pratica un'attività sportiva.

Le esperienze di volontariato coinvolgono il 18,6% dei diplomati.

Prospettive future: studio o lavoro?

Conclusi gli studi secondari superiori, i diplomati che intendono proseguire gli studi sono il 78,6%; chi vuole iscriversi all'università rappresenta il 72,5%.

Perché scelgo l'università.

Ormai è noto, dalle indagini AlmaLaurea (confermate a livello internazionale dalle indagini Ocse), che i laureati hanno più chance dal punto di vista occupazionale e questa evidenza viene filtrata anche dalla percezione che il diplomato ha del proprio futuro lavorativo in Italia e in Europa.

I diplomati che intendono iscriversi all'università hanno, nell'ordine, tre obiettivi:

- completare la formazione per svolgere la professione a cui sono interessati;
- poter trovare in futuro un lavoro ben retribuito.
- approfondire i propri interessi culturali.

Come immagino il lavoro: il posto fisso è l'obiettivo.

La popolazione complessiva osservata esprime il massimo interesse per l'area aziendale *marketing, comunicazione, pubbliche relazioni*, l'area *vendite* e l'area *organizzazione, pianificazione*. Sebbene il mercato del lavoro tenda a chiedere flessibilità e inviti spesso i giovani a divenire "imprenditori di se stessi", i diplomati cercano in particolare *stabilità del lavoro* e *acquisizione di professionalità* e indicano il *contratto a tempo indeterminato* più di qualsiasi altra tipologia contrattuale. Preoccupante è lo scarso interesse per una professione *coerente con gli studi* e con i propri *interessi culturali*, manifestato in modo particolare proprio dai ragazzi che hanno concluso un percorso professionalizzante.

Il percorso di orientamento AlmaOrièntati: aspirazioni e conoscenze del mercato del lavoro e dell'università dei neodiplomati ferraresi

Nel 2006 è stato costituito un team di esperti (psicologi, statistici e sociologi) che ha predisposto *AlmaOrièntati*, un percorso di orientamento on line (www.almalaurea.it/lau/orientamento) che si articola in quattro sezioni: la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti; la conoscenza del sistema universitario e del mercato del lavoro; la graduatoria dei corsi di laurea offerti dal sistema universitario italiano partendo dalle materie di studio più gradite; l'invito ai giovani a immaginare il proprio "lavoro ideale".

L'articolazione del complesso di diplomati in differenti gruppi omogenei è avvenuta sulla base delle risposte offerte dagli oltre 150mila giovani che a livello nazionale hanno compilato il questionario AlmaOrièntati.

Trasferite nella realtà delle scuole ferraresi coinvolte nel progetto, tutto ciò ha consentito di individuare, per ogni istituto coinvolto, gruppi dalle differenti caratteristiche. Nel complesso degli istituti partecipanti, per esempio, il 25% dei giovani sono accumulati dall'aver definito un progetto professionale possedendo la capacità di reagire davanti alle difficoltà ed agli imprevisti. **Ma altri 21 diplomati su 100 pur avendo interesse verso nuove esperienze non possiede un metodo di studio efficace ed è caratterizzato da scarsa capacità di pianificare gli impegni e di perseguire i propri obiettivi.**

Di fronte all'università che li attende e al mondo del lavoro, la conoscenza evidenziata dai diplomati risulta davvero sommaria. Solo poco più di 2 risultano le risposte esatte alle dieci domande proposte. Per esempio, il 31% sa quanti Atenei ci sono in Italia, percentuale che crolla quando si chiede a cosa corrisponde un credito formativo: appena il 2,4% lo sa.

L'esame delle materie preferite si traduce, nuovamente, in un'ampia articolazione in gruppi; caratterizzati, per esempio, fra quanti, nella realtà ferrarese, indicano al vertice dei propri interessi agraria, geografia, geologia e veterinaria (un quarto del complesso), e coloro (il 22%) che pensano al loro futuro di studio concentrati su lettere, storia, lingue, filosofia. I giovani caratterizzati da identici interesse per l'ingegneria industriale, quella dell'informazione, la fisica e la matematica, alimentano un gruppo che comprende l'11% dei diplomati.

A risultati ugualmente molto diversificati conduce l'esame delle risposte ai quesiti "cosa vuoi fare da grande", sintetizzati con la rappresentazione di 10 animaletti. Poco più di un quinto dei giovani (22%) si riconosce in un profilo da "**formica ambiziosa**": contano, nel "lavoro ideale" la **sicurezza**, la coerenza con gli studi fatti, l'acquisizione di professionalità, la carriera e il guadagno. Il 19% si identifica nel "cane da guardia", dove di nuovo conta, rispetto al lavoro, soprattutto la sicurezza.

Scuole principale bacino utenza di UNIFE			
IIS G. B. Aleotti – Don Minzoni	ARGENTA (FE)	57	100
IIS Ercole I d'Este	FERRARA (FE)	74	93,2
IIS G. Monaco di Pomposa	CODIGORO (FE)	106	100
IIS G. Carducci	FERRARA (FE)	219	89
IIS R. Brindisi	COMACCHIO (FE)	51	58,8
LLeSoc Can. Mattei – S. Vincenzo	FERRARA (FE)	16	100
LS A. Roiti	FERRARA (FE)	244	95,5
IPCT L. Einaudi	FERRARA (FE)	84	89,3
IPSSAR O. Vergani	FERRARA (FE)	94	90,4
ITC V. Monti	FERRARA (FE)	91	97,8
ITPA M. Polo	FERRARA (FE)	50	100
ITG G. B. Aleotti	FERRARA (FE)	39	94,9
LS M. Morandi	FINALE EMILIA (MO)	107	91,6
IIS di Castelmassa	CASTELMASSA (RO)	69	92,8
LC C. Bocchi	ADRIA (RO)	124	53,2
LS P. Paleocapa	ROVIGO (RO)	128	89,8
IPSSCT M. Polo	ROVIGO (RO)	40	100
ITCG G. Maddalena	ADRIA (RO)	138	100